

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE SERVIZI A**  
**FAVORE DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO**

## **1. PREMESSA**

La Consigliera di Parità della Provincia di Como, nell'ambito delle funzioni a lei conferite ai sensi della L. 125/91, del D.lgs. 196/00 e del D.lgs. 198/2006, svolge attività volte a promuovere e garantire condizioni di pari opportunità tra donne e uomini e a favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, anche attraverso azioni volte a permettere una migliore conciliazione tra impegni lavorativi e familiari.

Oggi parlare di conciliazione significa sottolineare i problemi relativi ai tempi privati di ciascun individuo e a quelli professionali. E' un tema trasversale che riguarda uomini, donne, organizzazioni ed enti pubblici. Tocca la sfera privata e quella pubblica, avendo un impatto evidente sul riequilibrio dei carichi di cura all'interno della coppia, sull'organizzazione del lavoro, sui tempi della città, nonché sul coordinamento dei servizi di interesse pubblico.

La realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro è finalizzata a rafforzare la disponibilità dei servizi alla persona e a potenziare i supporti finalizzati a consentire alle donne l'ingresso, la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro.

Con l'Intesa sottoscritta nel febbraio 2010 fra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNCEM, Regione Lombardia ha dato avvio al Programma Conciliazione famiglia-lavoro, approvato con delibera 1576/2011, che recepisce e dà attuazione al Piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (delibera 381/2010). Il percorso intrapreso ha portato alla creazione di una **Rete Territoriale per la conciliazione** in ogni provincia lombarda. La Rete Territoriale di Como ha sottoscritto l'**Accordo Territoriale per la Conciliazione** il 23 giugno 2011, seguito da un Piano Operativo di Azione approvato il 27 luglio 2011.

## **2. OBIETTIVI**

Il presente avviso si propone di sostenere la progettualità dei Comuni della provincia di Como nell'ambito delle politiche attive per il lavoro e dei servizi alla persona con un'ottica di attenzione alle differenze di genere, per promuovere interventi di welfare che favoriscano la conciliazione famiglia lavoro tra uomini e donne. In tal modo si vuole allargare e innovare l'offerta di servizi sul territorio cercando di raccogliere le nuove istanze che le fasce di popolazioni più a rischio esprimono (donne sole con figli/e a carico, famiglie straniere, famiglie che hanno come carico di cura persone o minori disabili e/o non autosufficienti, famiglie/persona in fascia di povertà etc). Gli obiettivi specifici del bando, dunque, sono:

- **ampliare la fruibilità e migliorare l'accessibilità dei servizi esistenti**
- **attivare interventi sperimentali** anche su quei territori che non hanno mai attivato azioni di conciliazione

- **incentivare la collaborazione tra Comuni** nella progettazione e realizzazione dei servizi alla persona
- **promuovere l'attivazione di partenariati locali** che coinvolgano soggetti pubblici e privati

### **3. AMBITI DI INTERVENTO**

**Gli interventi ammessi al finanziamento possono rientrare in tre categorie:**

#### **1) ampliamento di servizi esistenti e miglioramento dell'accessibilità e fruibilità degli stessi.**

Si auspica **l'implementazione e la realizzazione di servizi flessibili** che possano andare incontro ai bisogni delle famiglie – con particolare attenzione alle fasce di popolazione a rischio (donne sole con figli/e a carico, famiglie straniere, famiglie che hanno come carico di cura persone o minori disabili e/o non autosufficienti, famiglie/persona in fascia di povertà ecc.) favorendo l'allargamento del numero degli utenti, in particolare si pensa alle attività educative-ricreative, con diversificazione degli orari e con possibilità di garantire anche il servizio di trasporto.

A titolo meramente esemplificativo:

- ampliamento della fascia oraria dei servizi all'infanzia (asili nido, baby parking, spazio gioco, ludoteca ecc.) già attivi sul territorio
- ampliamento fascia oraria dei centri diurni
- ampliamento della fascia oraria e/o potenziamento dei servizi di pre-scuola e dopo-scuola

#### **2) attivazione di servizi sperimentali.**

Si auspica lo sviluppo di servizi che non sono mai stati proposti, ma che possano intercettare un bisogno di cui il Comune è a conoscenza. Le sperimentazioni potranno riguardare anche la promozione e la creazione di nuovi spazi condivisi, di ambienti pubblici a misura di persona e di famiglia, in cui si sviluppano più facilmente le relazioni ed il mutuo aiuto tra le persone e/o le famiglie e, quindi, dei nuovi servizi innovativi.

A titolo meramente esemplificativo

- sperimentazione di servizi di cura flessibili – da erogare in base alle necessità – che potrebbero essere sviluppati con l'introduzione di un albo/registo di baby sitter e/o assistenti familiari riconosciuti dal Comune/dai Comuni a cui si rivolgono
- valorizzazione di spazi pubblici organizzati, tra cui quelli delle Scuole, in orario pomeridiano, dove i bambini, possono più facilmente incontrare e interagire con i loro coetanei, con gli educatori e gli adulti, ma anche spazi da mettere a disposizione per adolescenti e giovani per

attività artistiche, musicali o culturali. La disponibilità degli spazi può prevedere un corrispettivo in forma di piccoli lavori di manutenzione, imbiancatura o altre richieste purchè compatibili con le finalità del presente bando.

- banche del tempo condominiali o di quartiere che rafforzino servizi di prossimità o servizi di tagesmutter (mamma di giorno) di quartiere o condominiale
- sostegno allo sviluppo di forme di mutuo aiuto a supporto ed integrazione di servizi già strutturati
- messa a disposizione di spazi attrezzati per luoghi di aggregazione rivolti ad anziani, disabili, minori

### **3) utilizzo delle nuove tecnologie per attivare servizi innovativi e per favorire forme di solidarietà e mutuo aiuto**

Si auspica la realizzazione o il potenziamento di servizi telematici/web che rispondano ai bisogni di conciliazione

#### A titolo meramente esemplificativo

- sportelli informativi on line
- bacheche on line che favoriscano forme di scambio e di mutuo aiuto
- creazione di albi on line per figure come baby sitter, assistenti familiari ecc.

**Ogni progetto deve riguardare un ambito di intervento. E' possibile presentare un progetto che riguardi due ambiti, purchè si evidenzi la necessità di una progettazione su più aree e congruità e coerenza in relazione agli interventi proposti.**

## **4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**

L'avviso è rivolto ai **Comuni della Provincia di Como**, sia in forma singola che associata. Sono ammesse reti di Comuni già esistenti o appositamente costituite partecipare a questo bando.

La presentazione del progetto in forma associata deve comprendere almeno 3 Comuni. Sia in caso di reti già esistenti, sia per quelle appositamente costituite, è necessario allegare al progetto un documento che attesti la rete, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Comuni coinvolti, con l'esplicita indicazione del Comune capofila che sarà in ogni caso individuato come Ente Titolare del progetto.

I progetti dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del Comune singolo o del soggetto capofila della rete di Comuni.

Nel progetto deve essere indicato il **soggetto attuatore** che realizzerà le azioni progettuali per conto dell'Ente Titolare.

Ogni Comune non può presentare più di un progetto, sia in forma singola che associata.

## 5. ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO

Al fine della presentazione del progetto, il Comune in forma singola o la rete di Comuni possono attivare un partenariato aperto ad altri soggetti pubblici o privati, che favoriscail buon esito delle attività proposte. Per partenariato si intende la **possibilità di coinvolgere enti pubblici o privati del territorio che condividono gli obiettivi e i contenuti del progetto e collaborano alla realizzazione dello stesso, senza alcune beneficio economico. Le attività del partenariato non possono in nessun caso rientrare nelle spese ammissibili e, quindi, essere coperte dal finanziamento.**

Il partenariato deve essere formalizzato attraverso lettere di collaborazione, da cui risulti in modo chiaro il tipo di contributo apportato alla realizzazione del progetto. **I soggetti partners possono aderire al progetto con attività di supporto (diffusione informazioni, messa a disposizione di spazi ecc.), qualificabili esclusivamente come forma di cofinanziamento.**

## 6. TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento di cui al presente bando corrisponde ad un **massimo di € 5000,00** per progetti presentati in forma singola e un **massimo di € 7500** per progetti presentati in forma associata da almeno 3 Comuni o presentati da un Comune con un numero di abitanti pari o superiore ai 30.000 abitanti.

**Il finanziamento copre il 100% delle spese ritenute ammissibili** – nei limiti sopra specificati - e viene erogato direttamente al soggetto attuatore individuato dal Comune, Ente Titolare del progetto, in base ad una convenzione.

I rapporti tra Provincia di Como/Consigliera di Parità, Ente Titolare del progetto ed Ente Attuare sono regolati da un'apposita convenzione che verrà sottoscritta prima dell'avvio delle attività progettuali.

**Il costo complessivo del progetto può essere superiore al totale delle spese ammissibili qualora gli enti pubblici o privati che compongono l'eventuale partenariato apportino risorse (strumentali, umane o economiche) valorizzabili unicamente come cofinanziamento.**

**La valorizzazione delle risorse umani o strumentali deve essere congrua, in base a criteri che devono essere esplicitati.**

L'apporto deve essere formalizzato nel documento che attesta la partnership, nel quale deve essere altresì indicato il valore corrispondente alla valorizzazione. Il partenariato relativo ai progetti che saranno oggetto di finanziamento dovrà essere formalizzato a norma di legge prima della firma della convenzione.

L'apporto del cofinanziamento è valutato positivamente ai fini della graduatoria in quanto indicatore della capacità dell'Ente Titolare di coinvolgere il territorio.

L'entità complessiva delle risorse finanziarie disponibili sul presente bando è di € 23.000 a valere sui fondi della Consigliera di Parità della Provincia di Como

## **7. PERIODO DI RIFERIMENTO**

Le attività progettuali devono essere realizzate nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione della Convenzione – che vale come documento di accettazione formale del finanziamento - e il 31 maggio 2014. Le spese ammissibili e le attività progettuali dovranno, pertanto, riferirsi a tale periodo.

## **8. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese afferenti allo sviluppo e alla realizzazione del progetto, riferite ad attività svolte nel periodo dalla sottoscrizione della convenzione al 31 maggio 2014.

In particolare sono da ritenersi ammissibili:

- spese per il personale dipendente dell'ente attuatore
- spese per prestazioni professionali
- spese di promozione e comunicazione: brochure, volantini, ecc. (massimo il 10% delle spese ammissibili)
- spese per l'attivazione/implementazione di servizi web (ad es. attivazione di uno sportello virtuale ecc.)
- spese per l'acquisto di beni mobili (es: arredo per l'allestimento di spazi) purchè direttamente riconducibili alle attività del progetto
- spese per il funzionamento e la gestione del progetto (utenze varie, spese postali, materiali di consumo ecc.), al massimo per il 10% delle spese ammissibili.
- spese per realizzazione di seminari, momenti informativi e altre attività analoghe (massimo il 10% delle spese ammissibili)
- spese per il personale per attività di segreteria/coordinamento/rendicontazione del progetto
- altre tipologie di spesa possono essere considerate ammissibili qualora sia dimostrata la diretta riconducibilità alle attività progettuali, ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione (ad. esempio spese benzina per attività di trasporto nel caso in cui sia proposto un servizio di trasporto.)

Nel computo delle spese sarà inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Almeno il 60% delle spese ammissibili deve essere costituito da spese per attività rivolte direttamente ai beneficiari finali. Una percentuale superiore è considerata positivamente ai fini della valutazione del progetto.

Per spese per attività rivolte direttamente ai destinatari si intendono quelle che costituiscono servizi effettivamente erogati e ogni altro tipo di spesa che abbia una ricaduta diretta sull'utenza finale.

In ogni caso non possono costituire spese dirette ai beneficiari:

- spese per il personale per attività di segreteria/coordinamento/rendicontazione del progetto
- spese per il funzionamento e la gestione del progetto (utenze ecc.)

Per tutte le altre spese la distinzione tra spese per attività direttamente ai destinatari e altre spese dipenderà dal tipo di interventi proposti nel progetto.

Tutte le spese devono essere sostenute direttamente dal soggetto attuatore e documentate con giustificativi di spesa e di pagamento. Il pagamento delle spese può essere effettuato entro 30 gg dalla chiusura delle attività e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2014.

Il costo complessivo del progetto è dato dal totale delle spese ammissibili più l'eventuale quota di cofinanziamento apportata dai partner.

## **9. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ritenute ammissibili

- 1) spese per attività di formazione sui temi della conciliazione sia rivolta al personale interno del Comune che alla cittadinanza. L'attività di formazione è ammissibile esclusivamente nel caso di attivazione di un corso per assistenti familiari/baby sitter, funzionale all'istituzione di uno specifico albo. Le spese per la formazione non possono in ogni caso il 30% delle spese ammissibili.
- 2) spese per attività di sportello (esclusa l'ipotesi di servizi web)
- 3) spese per l'erogazione di voucher a copertura (parziale o totale) dei costi di accesso a servizi sul territorio o di voucher che già coperti dal bando regionale sulla conciliazione.

Possono essere oggetto di cofinanziamento

- le spese ritenute non ammissibili (ad eccezione di quelle di cui al punto 3)
- le spese ammissibili per una percentuale superiore al limite laddove esplicitato

Resta inteso che le attività coperte dal finanziamento di cui al presente bando non possono in ogni caso essere già oggetto di finanziamento – nazionale o regionale – nemmeno in forma di voucher.

## 10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata solo da un Comune o da una rete di Comuni che, con apposita dichiarazione sottoscritta, designano il soggetto capofila destinatario del finanziamento, denominato ente titolare.

Le domande – da presentare sull'apposita modulistica – devono contenere la seguente documentazione a pena di inammissibilità:

- domanda di contributo (allegato A)
- scheda di progetto (allegato B)
- accordo di rete tra Comuni in cui sia evidenziato il Comune capofila, ente titolare del progetto (solo nel caso di progetti presentati in forma associata)
- eventuali di collaborazione da parte di enti pubblici e privati del territorio che attestano l'attivazione di un partenariato. Nelle lettere – firmate dal legale rappresentante dell'ente – deve essere specificato l'eventuale apporto di un cofinanziamento.

All'atto della presentazione del progetto non è necessario allegare la Delibera di Giunta con cui il Comune o i Comuni (in caso di rete) approvano il Progetto ritenendosi sufficiente la sottoscrizione del progetto stesso e il documento che attesta l'accordo di rete. Nel caso in cui il progetto risulti vincitore, prima della sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti tra Ente Titolare, ente attuatore e Provincia di Como, dovranno essere consegnati all'Ufficio della Consigliera di Parità le Delibere di Giunta.

Le domande di partecipazione devono essere inviate tramite servizio postale – raccomandata a/r – in busta chiusa, con l'indicazione del mittente e la dizione **“Domanda di partecipazione All' AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE SERVIZI A FAVORE DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO - Ufficio Consigliere di Parità”** presso il Settore Politiche attive del Lavoro della Provincia di Como – via Volta n. 44 - 22100 Como.

Le domande potranno essere consegnate anche *brevi manu* all'Ufficio Protocollo del Settore Politiche attive del Lavoro della Provincia di Como (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00) in busta chiusa con l'indicazione del mittente e la dizione **“Domanda di partecipazione all' AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE SERVIZI A FAVORE DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO -**

**Ufficio Consigliere di Parità** presso il Settore Politiche attive del Lavoro della Provincia di Como – via Volta n. 44 - 22100 Como.

**Le domande devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 12 luglio 2013.**

Per le domande inviate per posta farà fede il timbro di ricevimento degli uffici amministrativi competenti e NON la data di spedizione della domanda. Saranno, pertanto, escluse tutte le domande pervenute oltre la scadenza sopra indicata.

La presentazione della domanda oltre il termine fissato o la mancanza degli elementi sopraindicati comporta la non ammissibilità della stessa.

Il bando e la relativa modulistica sono disponibili: sul sito internet [www.provincia.como.it](http://www.provincia.como.it) (Area pari opportunità – Consigliera di Parità) e sul sito internet <http://lavoro.provincia.como.it> (sezione bandi e concorsi)

Per ulteriori informazioni

Provincia di Como – Ufficio Consigliera di Parità

Via Borgo Vico 148 – 22100 Como

[consigliera@provincia.como.it](mailto:consigliera@provincia.como.it)

Tel. 031 230432 (lunedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00)

La Consigliera di Parità riceve solo su appuntamento, da richiedere inviando una mail all'indirizzo indicato.

## **11. AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE**

Sono ammissibili a valutazione le richieste di contributo:

- 1 - Coerenti con le finalità del presente bando;
- 2 - Presentate dai soggetti indicati nel bando;
- 3 - Pervenute entro il termine indicato nel bando;
- 4 - Complete della documentazione di cui al punto 8.

Le richieste non conformi a quanto sopra richiesto non saranno ammissibili e saranno pertanto escluse.



## 12. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria e la valutazione dei progetti vengono effettuate da una Commissione appositamente costituita e composta da:

- Dirigente del Settore politiche attive del lavoro della Provincia di Como
- funzionario del settore Politiche attive del lavoro della Provincia di Como
- Consigliera di Parità
- Collaboratrice dell'ufficio della Consigliera di Parità con funzioni di segretaria verbalizzante
- Direttore del Dipartimento A.S.S.I. dell'ASL di Como o suo/a delegato/a
- Dirigente della Sede Territoriale di Como di Regione Lombardia o suo/a delegato/a

I progetti saranno finanziati sulla base della graduatoria finale fino ad esaurimento della disponibilità delle risorse finanziarie sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criterio	Punteggio
1	Chiarezza, coerenza e innovatività delle azioni proposte in relazione ai bisogni di conciliazione rilevati	max 30
2	Possibilità di avviare un cambiamento culturale che incentivi una maggiore condivisione del carico di cura tra donne e uomini per la conciliazione vita – lavoro e che faciliti la comprensione delle differenze di genere nel rispetto delle specifiche identità	max 20
3	Potenziale continuità nel tempo delle attività proposte e possibilità di sviluppo sui territori interessati e di ricaduta su altri territori, anche attraverso l'introduzione di forme di mutuo aiuto.	max 20
4	Qualità e coerenza del partenariato attivato in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali e quota di cofinanziamento messa a disposizione	max 10
5	Congruità e coerenza delle spese ammissibili, anche in relazione alla quota per attività rivolte direttamente ai beneficiari finali	max 20
<b>Totale punteggio massimo conseguibile</b>		<b>100</b>

A parità di punteggio ottenuto risulterà preferito il progetto con cofinanziamento più alto.

## 13. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E FINANZIAMENTO

La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito internet [www.provincia.como.it](http://www.provincia.como.it) (Area pari opportunità – Consigliera di Parità) e sul sito internet <http://lavoro.provincia.como.it> (sezione bandi e concorsi).

**L'esito della procedura di valutazione verrà comunicato dall'Ufficio della Consigliera di Parità a tutti i partecipanti entro e non oltre il 31 agosto 2013.**

Entro 30 gg. da tale comunicazione, l'ente titolare che ha ricevuto conferma del finanziamento del progetto presentato deve:

- prendere contatti con l'ufficio della Consigliera di Parità per la sottoscrizione della convenzione;
- dare comunicazione dell'avvio delle attività progettuali (l'avvio del progetto è necessariamente successivo alla sottoscrizione della Convenzione).

#### **14. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 si informa che i dati saranno oggetto di trattamento, anche on l'ausilio di mezzi informatici, limitatamente e per gli scopi necessari alla procedura oggetto del bando. Titolare del trattamento è la Provincia di Como.